Il più antico DNA mai sequenziato appartiene a un mammut di 1,6 milioni di anni fa

Nei resti di denti conservati nel permafrost siberiano è stato isolato il DNA più antico mai ritrovato fino ad oggi, appartenenti a un mammut vissuto 1,6 milioni di anni fa. Non solo, i resti di DNA genomico ha permesso di scoprire una nuova specie di mammut fino ad oggi sconosciuta, denominata **mammut delle steppe**, una specie europea che i ricercatori ritengono sia antecedente ai mammut lanosi e ai mammut colombiani (*Mammuthus columbi*) e che avrebbe dato origine alla successiva specie nordamericana. La ricerca è stata pubblicata [sulla rivista scientifica Nature](#). «Non possiamo affermare con certezza che sia una specie diversa - scrivono i ricercatori - ma sembra proprio che lo sia». Anche se **il campione analizzato proviene dalla Russia**, si sospetta che il suo lignaggio sia rimasto isolato da altri mammut delle steppe nel Nord America. Una scoperta importante perché suggerisce che antiche specie possano essersi **incontrate e mescolate per ibridazione** quando l'espansione dei ghiacci permise loro di trasferirsi dai continenti originari. «L'idea che nuove specie possano formarsi mescolandosi - e non solo scindendosi da una singola specie madre - sta guadagnando terreno tra i biologi evuzionisti. Ma questa è la prima prova di "speciazione ibrida" dal DNA antico», concludono i ricercatori.

Fino ad oggi il DNA più antico isolato apparteneva all'osso di una gamba di cavallo che era vissuto tra i 560.000 a 780.000 anni fa.